UILPA POLIZIA PENITENZIARIA

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

SEGRETERIA GENERALE REGIONE SICILIA

via Antonio Esposito, 27 -91100 -Trapani – telefax.092353778 e-mail: sicilia@polpenuil.it – PEC: gioacchino.veneziano@timpec.it

COMUNICATO CARCERE TRAPANI FERITI DUE POLIZIOTTI PENITENZIARI LA UIL:SERVONO STRUTTURE SPECIALI E NORME A TUTELA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA

"stanotte due poliziotti penitenziari del Pietro Cerulli di Trapani sono stati costretti alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Trapani, perché uno stato colpito dal lancio di una bomboletta di gas alla nuca, e l'altro da un colpo di bastone al ginocchio in una pericolosa operazione di servizio"

"è accaduto nel pomeriggio di ieri al reparto mediterraneo — dichiara Gioacchino Veneziano Segretario Generale UILPA polizia Penitenziaria Sicilia - quando un detenuto tunisino, che doveva essere spostato in un altro reparto perché trovato in possesso di sostanza non consentita, si è opposto barricandosi nella cella, usando il piede del tavolino di legno in dotazione per impedire le operazioni della Polizia Penitenziaria, che ha dovuto usare il flex"

"l'intervento – chiosa il sindacalista della Uil regionale di settore - è iniziato verso le ore 16.00 di ieri ed è terminato stamattina alle ore 01.00, ma è stato rallentato ed ostacolato dal continuo lancio di bombolette di gas incendiate di altri detenuti contro la Polizia Penitenziaria, costretta così ad operare per 20 ore consecutive e tanti altri operatori sono stati richiamati dal riposo e dalle ferie"

"auguriamo pronta guarigione ai colleghi coinvolti, un plauso a tutto il personale che ha operato con professionalità abnegazione e compattezza in un contesto operativo pericoloso - *conclude Gioacchino Veneziano*- amplificato quando si opera in strutture fatiscenti, sovraffollate, con voragini negli organici della Polizia Penitenziaria, quindi servono norme che davanti all'acclarata l'emergenza carceraria rafforzino la legittimità delle azioni in servizio, ritenendo altresì necessario individuare strutture dove allocare detenuti che violano ripetutamente le leggi e le regole penitenziarie, che intralciano il percorso di recupero di tanti altri detenuti"